

Alta tecnologia, al Sud è campana un'impresa su tre

Ict: in Campania sono 6.992 le Pmi attive nel settore dell'alta tecnologia, pari al 30 per cento del totale delle attività localizzate nel Mezzogiorno. Il comparto registra tassi di crescita a due cifre: secondo i dati Unioncamere, infatti, negli ultimi tre anni le aziende hi-tech sono cresciute in campania del 46,3 per cento, sviluppando un fatturato complessivo di circa un miliardo di euro.

di Angelo Vaccariello

Un mercato dinamico, in crescita nonostante il periodo stagnante dell'economia, che registra un fatturato di circa un miliardo di euro. E' la fotografia del comparto dell'Ict campano (Information and communication technology) che in regione conta 6.992 imprese, cresciute del 46,3 per cento negli ultimi tre anni. I dati emergono dall'annuale rapporto Rcost- Assinform sulle Ict in regione. Ricordiamo che R- cost è il centro di competenza regionale dell'Ict localizzato a Benevento che si occupa di analisi e sviluppo del software; Assinform è l'associazione nazionale, aderente a Confindustria, delle principali aziende operanti nel settore dell'informatica, delle telecomunicazioni e dei contenuti multimediali (la base associativa è costituita da quasi 140 imprese del comparto).

Numero di imprese

La Campania si posiziona al sesto posto nella graduatoria generale delle regioni italiane per presenza di imprese Ict. Con 6.992 imprese che operano nel mercato Ict, la Campania è preceduta dalla Lombardia (22.166 imprese attive), Lazio (9.621), Veneto (8.548), Piemonte (7.895), Emilia Romagna (7.578). Dal punto di vista del fatturato, il mercato It della regione Campania rappresenta il 5,2 per cento (pari a 998,7 milioni di euro) dell'intero mercato italiano e circa il 32 per cento del mercato della macroarea Sud e Isole (che comprende, oltre alla Campania, Abruzzo, Molise, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna). Questi dati la posizionano come il settimo mercato It italiano, subito dopo la Toscana e prima della Sicilia. Oltre ad una posizione di rilievo nel panorama Ict nazionale la Campania è la prima regione del Sud e svolge la funzione di volano dello sviluppo e della diffusione dell'innovazione tecnologica.

Occupazione

Negli ultimi tre anni, secondo l'indagine Unioncamere-Excelsior, le imprese attive nell'Ict sono aumentate del 46,7 per cento con un conseguente aumento dell'occupazione pari all'1,9 per cento consentendo alla Campania di posizionarsi al quarto posto nella classifica delle regioni italiane impegnate nell'Ict. A fronte di questo andamento di lungo periodo con segno positivo, il mercato It della Campania ha registrato nel 2005 una flessione dello 0,5 per cento, dato di poco superiore a quella del mercato nel suo complesso (meno 0,4 per cento) e in controtendenza con l'andamento dell'intera area meridionale, che ha registrato una dinamica lievemente positiva (più 0,1 per cento) grazie alla crescita dei mercati di Calabria e Sicilia. Le dinamiche di spesa dell'Ict nel 2004 per i consumer e per le imprese mostrano andamenti divergenti. Il mercato dei consumer, che incide per circa il 4 per cento, spinto dalla ripresa dei consumi a livello regionale, ha evidenziato una crescita

pari al 3,9 per cento, mentre la spesa nelle aziende è diminuita dello 0,7 per cento. Analizzando la spesa per settore economico, il principale spender in Campania è rappresentato dalla pubblica amministrazione, con il 36 per cento dell'intero mercato regionale. Distaccato di 10 punti percentuali, il comparto industriale, che nel 2005 registra un calo dell'1,6 per cento, segnale della prudenza con cui le aziende guardano alla ripresa economica e agli investimenti di tipo incrementale. I comparti finance e servizi, pur esprimendo ciascuno circa il 16 per cento dell'intera domanda regionale.

16/01/2007